

Ion Deaconescu

È poeta, scrittore, romanziere, critico letterario, traduttore e docente presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Craiova. Ha pubblicato oltre 50 volumi di poesie, romanzi, critica letteraria, traduzioni e ha ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra i quali la piuma d'oro (FIROM Macedonia), il premio Racine, il premio Trieste Poesia. È presidente dell' "Accademia Internazionale Mihai Eminescu", con sede a Craiova, che organizza ogni anno uno dei più importanti festival di Poesia a livello internazionale. La sua poesia, che è stata tradotta in molte lingue, è poesia della precarietà, dell'anelito ad una salvezza intuita, oggi impossibile da raggiungere, ma che è altrettanto impossibile smettere di desiderare. La "parola" di Ion Deaconescu germina e si sviluppa in un territorio senza storia, un territorio interiore dove gli elementi sembrano nominati per la prima volta. Questo vale anche per la poesia che esprime l'amore, il rapporto con l'altro, assumendo una dimensione assoluta, storica, identificando il tu con la poesia stessa: *"È come se tu fossi l'eco della poesia/ scritta con il mio proprio sangue / con le mie terre fertili/ con il mio amore..."*. La parola si carica di stupore in un creato ancora da scoprire. Ma c'è almeno un punto di riferimento: l'altro diventa una chiave potenziale per aprire le serrature della meraviglia oltre lo sguardo e la carne. *"Mi dici che c'è ancora qualcosa/ di puro che deve restare/ come un paese della fiducia/ senza notte e rimorsi...chiamando a sé tutta la natura come per un'epifania testimoniale che giustifica il ricordo e la coscienza "come una stella che veglia"*.